

EVENTI Dopo aver saltato l'edizione del 2020, ritorna nel 2021 non in presenza, con una formula virtuale e hi-tech

La Festa della Musica si farà: «Sarà nelle piazze della Rete»

Uno spazio digitale aperto ad ogni contributo tramite link
Il consiglio: «Scegliete materiale che vi rappresenti al meglio»

/// **Elia Zupelli**
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

● Vietato abbassare il volume! «È nel momento della mancanza che si avverte l'importanza di certe cose... La musica ha bisogno di tornare a farsi sentire: serve lanciare un segnale di ripartenza, di resistenza e di speranza». Ancora in piedi: alive & kicking, nonostante tutto.

Dopo l'edizione «annullata a malincuore» del 2020, sabato 19 giugno la Festa della Musica torna a diffondere pulsazioni sonore in stereofonia, non in presenza (benché gli organizzatori non abbiano escluso del tutto la possibilità di palchi estemporanei, qualora la situazione dovesse migliorare e di conseguenza i protocolli anti Covid «alleggerirsi») ma in una nuova formula virtuale e hi-tech, che giocherà ne cambierà le coordinate di fruizione mantenendone intatto lo spirito unificante e inclusivo.

«Anche se rinchiusi esistiamo ancora» ha suonato la carica Jean-Luc Stote, presidente e direttore artistico dell'omonima associazione, che organizza la Festa a Brescia fin dalla prima edizione, col supporto del Comune e la vice sindaco Laura Castelletti in prima linea. «Certo non sarà la Festa della Musica come l'abbiamo fatta e vissuta in passato, con oltre un centinaio di palchi e decine di migliaia di spettatori in tutta la città: abbiamo fatto la scelta di esserci ed essere presenti nelle piazze della Rete».

La mappatura urbana-politica sarà dunque ridefinita online: quest'anno le iscrizioni non verranno raccolte sul sito nazionale del Mic ma su www.festadellamusica.brescia.it, compilando l'apposito modulo; in collaborazione con NewMediaConsulting di Michele Saleri, La Festa si

trasformerà in uno spazio digitale dove (r)accogliere tutti gli artisti iscritti, presentandoli con pagine di profilo dedicate, ai quali verrà richiesto al momento dell'iscrizione (da lunedì fino al 31 maggio) di aggiungere un link con un proprio contributo virtuale, che sarà poi automaticamente visualizzato il giorno della festa.

Ogni contributo potrà essere di vario genere e vario tipo - una semplice traccia audio o una registrazione audio/video live, con link YouTube, Vimeo, Dailymotion o ancora Facebook e Instagram - ma non dovrà superare i 30 minuti, ad eccezione dei dj, che potranno invece presentare un set di 45 minuti.

In sintonia con l'ethos della manifestazione - «L'importante è partecipare» - niente selezioni e via libera anche a proposte amatoriali di semplici appassionati. Unica raccomandazione, ribadita dallo stesso Stote: «Il materiale che fornirete, nel vostro interesse, dovrà rappresentarvi al meglio». La scheda dell'artista e il relativo contributo rimarranno in rete anche dopo il 19 giugno: la piattaforma avrà quindi prospettiva futura e diventerà un valore aggiunto anche per le prossime edizioni. Sperando ovviamente in tempi migliori.

Com'è stato sottolineato ieri durante la presentazione via Zoom, questa edizione «dovrà essere un'occasione per riflettere sulla situazione disastrosa del lavoro nel mondo dello spettacolo, frutto di criticità e precarietà pregresse, che durante la pandemia si sono aggravate in modo esponenziale»; più in generale, lo slancio per un cambio di passo necessario ora più che mai: «Ripensare la cultura come un'opportunità, non come un lusso che ci si può permettere dopo aver risolto gli altri problemi».



Due anni fa l'ultima edizione della Festa della Musica in presenza; quest'anno il ritorno avverrà online

Innovazione chiamata NFT

Non Fungible Token: Cattaneo apre la strada

Paolo Cattaneo firma il primo NFT bresciano: ovvero Non Fungible Token. O, in italiano, Token Non Fungibile. L'ultima frontiera dell'arte sul web. Semplificando: una specie di certificato crittografato associato ad un media digitale posto in vendita, che ne certifica la proprietà ed unicità in quanto non fungibile e quindi insostituibile. Dai contenuti musicali e video alle foto, dalle opere d'arte ai testi: il mercato degli NFT negli ultimi mesi è cresciuto a dismisura. Ora ci prova anche Cattaneo, nome ormai storico della scena musicale cittadina: il suo token «LMB#», realizzato



Paolo Cattaneo: musicista

col new media artist Giorgio Funaro, è la creazione di un ambiente digitale, quasi tangibile grazie all'uso di un software Generative Art, che dà vita a forme composte e partecelle ispirate al suo brano «The Lomb». Uscito ieri per Freecom,

disponibile su rarible.com (la traccia intera è in esclusiva solo per i possessori dell'NFT), «LMB#» è la sua prima pubblicazione nel mondo dell'elettronica, con sintetizzatori e drum machine a fondersi con l'architettura visiva creata ad hoc.

«La vera rivoluzione è il poter finalmente autenticare un'opera fatta digitalmente e aumentarne il valore - spiega Cattaneo - LMB# è un NFT unico, realizzato in soli 10 pezzi che fanno parte dello stesso progetto artistico e musicale. Il prezzo non è stabile, ma dipende dal valore di mercato di ETH, la criptovaluta utilizzata. Questo mi affascina perché rende l'opera fluida e instabile: un po' come mi sento a volte anche io, e come in fondo è la vita». **C.A.**

L'INIZIATIVA Il 21 aprile online su Bandcamp



I Tre Allegri Ragazzi Morti si confermano sensibili nei confronti dei live-club

Tre Allegri Ragazzi Morti, un docu-live a sostegno dei club

La Latteria Molloy fra i 25 locali scelti
«Un grande regalo in giorni difficili»

/// **Claudio Andrizzi**
spettacoli.cultura@bresciaoggi.it

● I Tre Allegri Ragazzi Morti scendono in campo a sostegno dei club fermi da un anno per pandemia: c'è anche la Latteria Molloy di Brescia fra i 25 locali cui la band di Pordenone devolerà gli incassi della prima di «A casa tua», il docu-live trasmesso in diretta streaming il 21 aprile alle 21 sul profilo Bandcamp della formazione.

Per l'esattezza, l'incasso raccolto andrà per metà a copertura dei costi di produzione, l'altra metà alla location scelta in fase di acquisto del biglietto (15 euro). «Scegli il locale della tua zona e ci vedremo a casa tua - consiglia il gruppo - La scelta che farai scriverla su acasuatarm@gmail.com».

È l'occasione per assistere ad un documentario esclusivo (70 minuti, regia di Davide Toffolo, leader dello storico trio indie-rock) che racconta i concerti estivi del 2020, ma anche il ritorno dei tre musicisti nelle case in Friuli Venezia Giulia: non solo live quindi, ma anche uno squar-

cio di vita vissuta con Toffolo, Luca Masseroni ed Enrico Molteni raccontati per la prima volta in una dimensione inedita e confidenziale.

«È un grande regalo quello che i Tre Allegri Ragazzi Morti hanno deciso di fare ai live club per sostenerli in questo momento così difficile - ha scritto ieri la direzione di Latteria Molloy sul suo profilo Facebook - Un dono speciale per quelle realtà alle quali sono da sempre strettamente legati e a tutti i fan che non possono più aspettare».

La mobilitazione della band mascherata arriva in un momento di profonda crisi per il mondo dello spettacolo: fatta salva la breve pausa estiva che ha consentito una attività comunque ridotta, il settore è fermo dal febbraio 2020 e si fatica a vedere una luce in fondo al tunnel. Il tutto mentre in altri Paesi europei si moltiplicano le iniziative sperimentali per tornare agli eventi in presenza: ha fatto notizia il concerto di pochi giorni fa in Spagna davanti a 5000 spettatori «tamponati» e con mascherina.

PROGETTI Dj e vinili: una rassegna a episodi griffata «Das Boot»

House2House, Dotti lancia lo streaming casa per casa

/// **Gian Paolo Laffranchi**
gianpaolo.laffranchi@bresciaoggi.it

● Spazia dal saxofono jazz (che studia al Conservatorio) all'elettronica (che pratica nel duo Obeah con Mekis). Crossover e sperimentazione oltre gli steccati. Anche quelli del Covid.

Se le restrizioni hanno fermato il mondo dei musicisti e dei dj, Valentino Dotti «Das Boot» - che fa parte di entrambe le categorie - si sta

dando da fare per andare oltre. Classe 1989, nato a Chiari, un lavoro da Cavalli Strumenti Musicali a Castrezzato, in qualità di professionista «ma prima di tutto appassionato, amante e collezionista dei vinili» ha lanciato «House2house». Ogni 15 giorni un trailer, nel weekend l'episodio con un artista; a inizio settimana il video completo.

«Il progetto è diviso in 4 parti - spiega Dotti - I trailer

condivisibili sui social, gli episodi completi, una serie di incontri in cui io e altri di parliamo di musica, come in un backtoback condiviso in amicizia. La quarta parte è ancora da sviluppare: videotutorial e dirette con gli iscritti al canale».

Lo stesso Dotti si esibirà con i vinili ogni decade. L'idea è nata per contestualizzare gli streaming con una rassegna casa per casa. Il riferimento del titolo è anche alla musica house, per quanto non ci sia un inquadramento



Valentino Dotti alias Das Boot impegnato in un djset pre-lockdown

preciso di genere. «Qualche mese fa - osserva Valentino - la situazione mi è parsa così immobile, senza live e senza nemmeno più streaming, che ho pensato di fare qualcosa di diverso per diffondere la buona musica.

Teniamola viva, portiamola altrove. Il lockdown - sottolinea Dotti - ha evidenziato una mancanza di contenuti. Ma di gente che ha cose da dire ce n'è molta. House2House nasce per questo motivo».

FOTONOTIZIA



Espen stasera sul palco in Cina

Continua l'avventura in estremo oriente del pianista bresciano Daniel Espen, che stasera si esibirà a Chengdu col cantante lirico Franco Yu Wanjie, socio nel progetto che vuol importare in Cina la musica classica. È il primo di una serie di concerti a Pechino e in altre città che stanno riaprendo i teatri.